

Audioprotesista APF



Professione

Per chi è dotato di un udito normale è difficile immaginarsi cosa significhi essere sordi o deboli d'udito. L'udito rappresenta una premessa indispensabile per la comunicazione con gli altri. Non udire può portare all'isolamento e all'esclusione.

Gli audioprotesisti e le audioprotesiste prestano consulenza e sostegno a persone deboli d'udito o audiolese per alleviare le difficoltà uditive grazie all'uso di apparecchi acustici adeguati o, preventivamente, quando il cliente necessita di una protezione uditiva. Gli apparecchi acustici non sono popolari e sovente si mostra una certa reticenza a portarli, si cerca di procrastinare il momento di adottarli. Invece gli apparecchi acustici odierni, dotati di tecnologie sofisticate e avanzate, non si notano quasi più, sembrano quasi un accessorio tecnico. Gli audioprotesisti e le audioprotesiste seguono e assistono costantemente i loro clienti nel tempo. Si occupano di bambini (dagli 8 anni di età), adolescenti, giovani e adulti. Essi misurano la capacità uditiva del cliente con apparecchi elettronici e calcolano, per mezzo del computer, le migliori possibilità correttive. Prendono l'impronta dell'orecchio, mostrano al cliente le possibili soluzioni, gli spiegano le funzioni e le modalità d'uso, adattano e regolano l'apparecchio in funzione dei parametri uditivi di chi deve portare l'apparecchio acustico. Il loro aiuto permette al cliente di ritrovare una migliore qualità di vita.

Spesso gli audioprotesisti e le audioprotesiste sono proprietari di un centro acustico o assumono una funzione direttiva in una filiale di una catena di negozi. Svolgono pure compiti amministrativi, tra i quali la corrispondenza con le assicurazioni sociali e i medici, la gestione dei dossier dei clienti, la contabilità, il marketing e l'acquisizione di nuovi clienti.

Attitudini e requisiti

Gli interessati a questa professione devono disporre di un attestato federale di capacità (AFC), preferibilmente in una professione del ramo paramedico, tecnico o sociale o disporre di un titolo equipollente o della maturità liceale. Per sostenere l'esame professionale occorre comprovare una pratica professionale di almeno 3 anni a tempo pieno presso un audioprotesista abilitato alla formazione professionale.

L'attività richiede: facilità di contatto, cortesia e tatto, attenzione e rispetto per le persone, apertura mentale, pazienza, capacità di mettere a proprio agio il prossimo, empatia, interesse per la tecnica e le nuove tecnologie, abilità manuale, resistenza fisica e nervosa, conoscenze linguistiche.

Formazione

La formazione comprende la pratica professionale a tempo pieno (5 giorni per settimana) presso il centro acustico in cui si lavora. La formazione teorica di preparazione all'esame di professione, parallela all'esercizio della professione, dura 3 anni. Essa si conclude con l'esame professionale.

Titolo: audioprotesista con attestato professionale federale (APF).

La formazione teorica è armonizzata fra Svizzera, Germania e Austria. Ne è responsabile l'Accademia europea di apparecchi acustici, audiocomunicazione e informatica uditiva (AHAKI) della quale è membro il Centro svizzero di formazione degli audioprotesisti (SAHA) di Olten e dove si tengono i corsi di formazione per il nostro Paese.

Perfezionamento/Avanzamento

La formazione continua e il perfezionamento sono indispensabili in quanto l'evoluzione tecnologica e le nuove conoscenze scientifiche nel campo della medicina richiedono un costante aggiornamento. A tale scopo vengono proposti seminari di perfezionamento, congressi scientifici e corsi di perfezionamento e specializzazione.

Sono possibili le seguenti specializzazioni: formazione quale pedoacustico/a (specializzazione nella consulenza acustica per i bambini); Audioprotesista-Europa (corsi di formazione aperti ai soci dell'AHAKI). Scuole universitarie professionali di Lubecca e Oldenburg (D) nel campo dell'acustica degli apparecchi acustici.